



Federazione  
Italiana  
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

**Giovedì 28 ottobre 2021**

## Escursione a: **Monte Altissimo di Nago** (2076)

**Da:** San Giacomo (m.1200)  
Sentiero SAT n.622  
↑ Malga Campo (m.1637)  
↑ Monte Campo (m.1667) (facoltativa)  
↑ Bocca Paltrame (m.1831)  
↑ Monte Altissimo di Nago (m.2076)  
**Ritorno:** ↓ La Sella (m.1886)  
↓ Bocca del Creer (m.1617)  
↓ Prati di Pasma (m.1530)  
↓ Parch. San Giacomo (m.1200)  
**Dislivello totale:** m.900 **Lungh.** Km 12,4  
**Tempi indic.:** intero giro ad anello h. 5.00  
**Difficoltà:** E (escursionistico)  
**Ritrovo:** ore 6.00 (Villa Regina P.)

Il percorso si svolge sul versante sud-est del Monte Altissimo di Nago, principalmente su sentieri e su vecchie mulattiere militari e attraversa diverse postazioni della prima guerra mondiale, in parte visitabili. Il sentiero SAT 633 coincide con la strada militare della Prima Guerra Mondiale che da Bocca del Creer (1617) sale al Rifugio Damiano Chiesa (2059).

Sulla Cima, in particolare sull'anticima nord, dove sorge la chiesetta, troviamo il settore fortificato dai soldati italiani. Ci sono diversi ingressi alle gallerie sotterranee, gallerie che erano tutte collegate tra loro e con l'osservatorio, le postazioni in caverna per le mitragliatrici, le postazioni per i cannoncini antiaerei, le trincee e i camminamenti che circondavano tutto il perimetro.

L'area fa parte del Parco Naturale Locale del Monte Baldo, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

Alla Bocca del Creer è possibile fare una deviazione e visitare la Riserva Naturale di Corna Piana. Il livello d'interesse naturalistico di quest'area è molto alto.

Lungo la salita ma in particolare dalla cima il panorama è eccezionale: sull'altopiano di Brentonico, il Gruppo del Carega, i Lessini, il Lago di Garda, i Monti del Garda, le Alpi di Ledro e il Brenta.



### Descrizione del percorso:

**Dal posteggio nei pressi dell'Hotel San Giacomo (1200)**, direttamente sulla SP 3, attraversiamo la strada e imbocchiamo la stradina (sono presenti le indicazioni per il sentiero 622) che con direzione nord-est va verso Festa di Brentonico.

**All'incrocio tra la stradina e il sentiero 622 (1215)** (presente una palina segnaletica), proprio in corrispondenza di un parcheggio (utilizzabile), deviamo a sinistra e seguiamo il sentiero che va a finire su una stradina.

**Ultima casa e sentiero 622 (1270)** (segnaletica sul muro), dove finisce la stradina, saliamo nei prati e proseguiamo fino a entrare nel bosco.

**Incrocio tra pista forestale e sentiero 622 (1347)**, seguiamo il sentiero che sale a sinistra fa un tornante e alla fine s'infila in uno stretto canale per uscirne infine su una spoglia dorsale.

**Incrocio tra percorso trekking verde e sentiero 622 (1466)**, proseguiamo in campo aperto sulla dorsale puntando al rilievo di Monte Campo. Arriviamo così sulla forestale che scende dalla malga.

**Incrocio tra il sentiero 622 e la variante per il Monte Campo (1562)**, in corrispondenza del tornante sinistrorso della forestale, forestale su cui prosegue il sentiero 622, troviamo un palo squadrato di legno avvolto da reticolato, qui ci dirigiamo a destra sulla verde mulattiera, la seguiamo fino a un evidente zona di sbancamenti militari, dove la mulattiera finisce; per tracce risaliamo il breve tratto di ripido pendio fino alla cima con croce. Attenzione ai precipizi a nord-est.

**Monte Campo (1667)**, la cima è molto panoramica e sono presenti delle gallerie di guerra, ci permette di osservare molto bene il versante che andremo a risalire. Facciamo sempre molta attenzione in queste zone. Ci dirigiamo poi verso la sottostante malga.

**Malga Campo (1635)**, ci saremmo arrivati anche continuando sulla forestale con segnavia 622, sono presenti le indicazioni per il sentiero 622 e per l'Altissimo. Imboccato il sentiero, proseguiamo fin sulla dorsale nord-est.

**Bocca Paltrane (1831)**, giunti sul crinale, in corrispondenza della bocca, seguiamo la mulattiera lungo la dorsale verso la cima. Nell'ultimo tratto di salita, dove la mulattiera sta sul versante sud, con molta attenzione, possiamo salire direttamente alle trincee che portano poi all'osservatorio. Raggiungiamo così il rifugio e la cima.

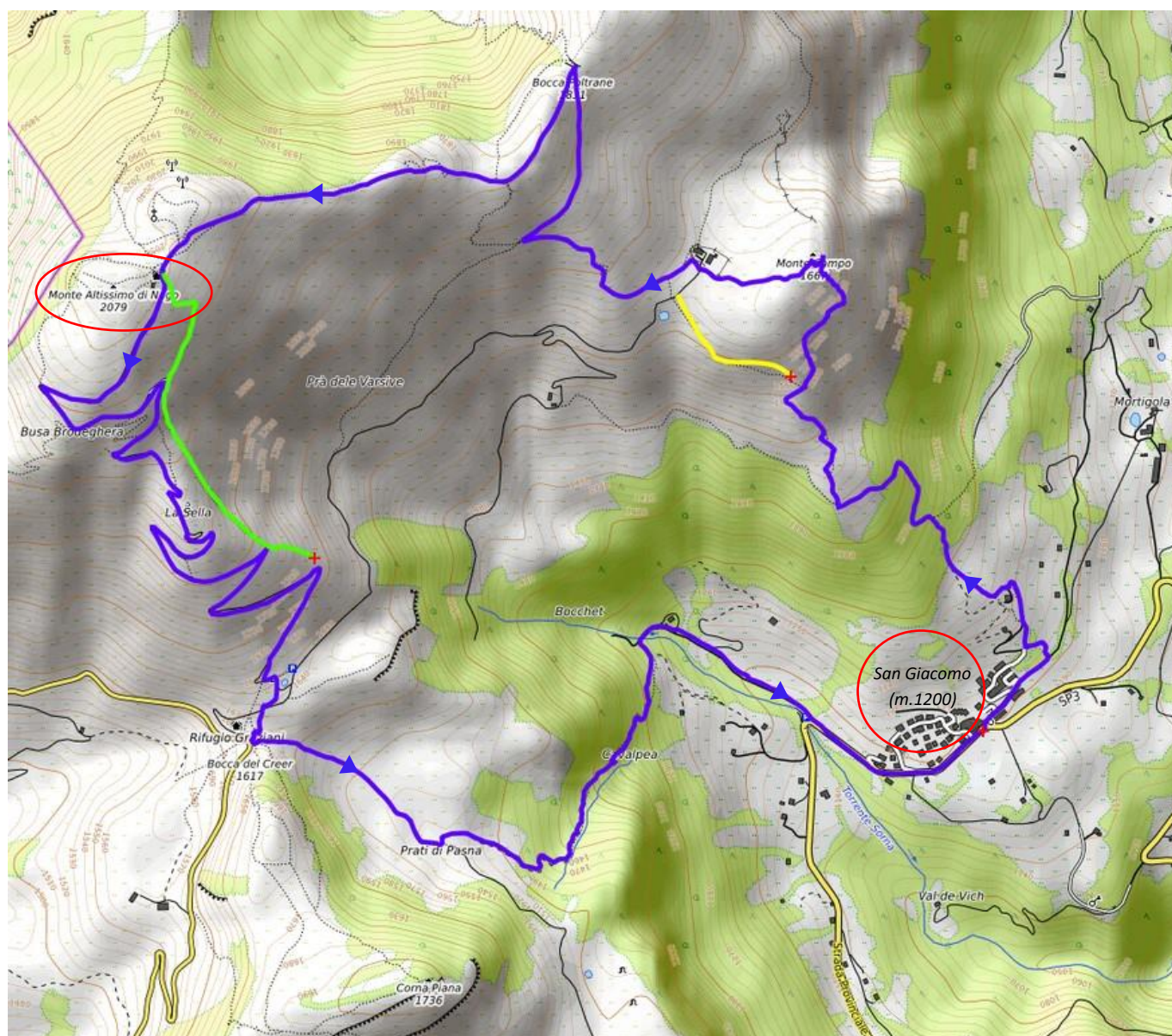
**Monte Altissimo di Nago (2079) e Rifugio Damiano Chiesa (2060)**, dopo avere pranzato al rifugio, potremo salire alla cima ad ammirare il panorama sul Lago di Garda e sulle montagne circostanti. Infine, lasciato il rifugio alle spalle, imbocchiamo in discesa l'ex strada militare sterrata, segnavia SAT 633, seguendo la segnaletica per la Bocca del Creer. In alternativa, proprio sotto il rifugio, possiamo imboccare il sentiero diretto che sul versante nord della dorsale sud-est scende alla Bocca del Creer.

**La Sella (1880)**, sul promontorio troviamo la lapide che ricorda Aldo Moro. Proseguiamo in discesa sulla stradina.

**Rifugio Graziani - Bocca del Creer (1617)**, proseguiamo il percorso di rientro nel valletto sottostante la Bocca del Creer, seguendo i segnavia 650 e 633; la breve discesa, ci condurrà direttamente ai Prati di Pasma.

**All'incrocio in località Prati di Pasma (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri 633 e 650, proseguiamo il rientro sulla forestale con segnavia 633.

**Posteggio di San Giacomo (1200).**



**Ore 6.00** Ritrovo e partenza da Villa Regina P.  
**Ore 8.30** Previsto arrivo a San Giacomo (TN)  
Rientro previsto per il tardo pomeriggio  
**Informazioni:** Sandro N. tel. 349-4202489  
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.**  
Dal costo di: € 2,00 a persona